

*Roberto de Rubertis*

Ermeneusi

*A. Ermeneusi del disegno*

Il disegno di architettura, per quanto ampiamente analizzato sotto molteplici punti di vista, è stato finora scarsamente sottoposto ad indagini storiche di tipo ermeneutico. Manca un approfondimento conoscitivo sulla trasformazione dei significati che ciascuna rappresentazione architettonica subisce nel tempo ad opera della modifica dei codici di lettura e delle conseguenti interpretazioni prodotte da ciascun ambito culturale.

I significati attribuiti oggi sia ai disegni di architettura contemporanei che a quelli trasmessi dalla storia sono esito non solo della capacità interpretativa attuale, ma anche di tutto l'insieme dei modelli conoscitivi e dei modi di strutturazione del segno che si sono sviluppati nel tempo e che si sono impressi in ciascuna immagine tanto da diventare parte integrante del suo attuale potere comunicativo.

La storia dei modi di rappresentazione dell'architettura, come qualsiasi indagine cronologica condotta sulle forme del linguaggio, non può prescindere dalla decodifica dei processi di trasformazione del segno grafico nel tempo, nel convincimento che il progressivo cambiamento dei suoi codici produca alterazioni irreversibili nella trasmissione dei messaggi. Particolari attribuzioni di significato intervenute a seguito di successive interpretazioni dell'immagine, possono arricchire, completare o innovare il senso della rappresentazione, attribuendole valori nuovi, talora imprevedibili, tuttavia riconoscibili come effettivo messaggio da parte di un numero sufficientemente ampio di persone e in un ambito storico-geografico assai vasto. Il segno può trasmettere allora significati addirittura più ricchi e complessi di quelli originali.

La conoscenza che abbiamo dell'ambiente fisico in cui si sono svolte le vicende storiche di questa, come di altre culture, è in gran parte affidata alla capacità evocativa delle osservazioni che furono registrate nel passato e che sono giunte fino a noi sotto forma di documento grafico. Negli attuali modi di costruzione delle informazioni, il ruolo svolto dall'osservazione diretta delle permanenze fisiche dell'ambiente storico è notevolmente limitato rispetto a quello svolto